

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6137 del 03/12/2021
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA SPAL AUTOMOTIVE SRL A SOCIO UNICO DI CORREGGIO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6316 del 02/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre DICEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.24243/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"SPAL AUTOMOTIVE Srl a socio unico"** - Correggio.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"SPAL AUTOMOTIVE Srl a socio unico"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Correggio – Via per Carpi n.26/b** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di **progettazione, produzione e commercializzazione all'ingrosso di elettroventilatori assiali e centrifughi**, acquisita agli atti di ARPAE con PG/133681 del 30/08/2021;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Nulla-osta acustico (art.8, comma 6, Legge n.447/95).

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Novellara con atto PG/158398 del 13/10/2021;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Correggio in data 14/10/2021 al PG/159027;
- il nulla-osta allo scarico del Comune di Correggio, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, con atto prot.n. PG/173791 dell'11/11/2021 redatto sulla base del parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI) Prot. RT020447-2021-P del 13/10/2021;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione.
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"SPAL AUTOMOTIVE Srl a socio unico"** ubicato nel comune di **Correggio – Via per Carpi n.26/b** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Nulla osta acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2020-3028 del 30/06/2020;

3) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;

- Allegato 2 - Scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06;

- Allegato 3 – Nulla-osta acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**SPAL AUTOMOTIVE Srl a socio unico**" è autorizzata ad attivare e modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **progettazione, produzione e commercializzazione all'ingrosso di elettroventilatori assiali e centrifughi** nell'impianto ubicato in Comune di **Correggio – Via per Carpi n.26/b** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.117 – LAVATRICE A TUNNEL PER CASSETTE
 EMISSIONE N.118 – PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI – INCOLLAGGIO - SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER
 EMISSIONE N.123 – MACCHINA TESTONI
 EMISSIONE N.124 – LAVORAZIONE CONFORMAL COATING
 EMISSIONE N.125 – LAVATRICE A TUNNEL PER CASSETTE
 EMISSIONE N.126 – 127 - BRUCIATORE A GAS METANO LAVATRICE DA 91 KW
 EMISSIONE N.128 – GRUPPO ELETTROGENO 2 DI EMERGENZA DA 750 KW
 EMISSIONE N.129 – MOTOPOMPA ANTINCENDIO DI EMERGENZA DA 100 KW
 EMISSIONE N.130 – GRUPPI ESSICCATOI MATERIE PRIME IN GRANULI E SOFFIANTI PER TRASPORTO PNEUMATICO

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro **30 giorni** dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata) tramite PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs.152/06 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **17 Gennaio 2022** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **24 Gennaio 2022**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore

proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	5000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E2	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	5000	Oltre il colmo del tetto	Emergenza o in alternanza ad E1	COV (Come C-Tot)	< 20	(1)
E3	ELETTROEROSIONE	3200	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 5	
E4	PUNTATURA - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 50	
E5	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDOBRASATURA	14000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E6	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDOBRASATURA - MARCATURA LASER	11000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E7	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	3200	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E8	PUNTATURA - SALDATURA A STAGNO - VERNICIATURA - MACCHINA SERIGRAFICA INCOLLAGGIO E SCHEDE ELETTRONICHE - SALDATRICE LASER - FRESEA - LAVATRICE AD ULTRASUONI	11000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E9	PUNTATURA - BONDING - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	3200	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 50	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E10	PUNTATURA - BONDING - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E11	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	5000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	
E12	RETTIFICHE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E13	GRUPPI ESSICCATOI E TRAMOGGE MATERIE PRIME IN GRANULI E POMPE DEL VUOTO PER TRASPORTO PNEUMATICO	EMISSIONE ELIMINATA					
E14	SINTERIZZAZIONE	100	Oltre il colmo del tetto	24	----	----	
E15÷E30	RICAMBIO ARIA REPARTI PRODUTTIVI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06.					
E33÷E37	RAFFREDDAMENTO COMPRESSORI ARIA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06.					
E38÷E47	RAFFREDDAMENTO GRUPPI FRIGORIFERI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06.					
E48-E49	RICAMBIO ARIA LOCALE MACCHINA VIBRATRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06.					
E50÷E54	RICAMBIO ARIA SALA PROVE E COMPRESSORI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06.					
E55	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDATURA A STAGNO	7000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E56	PUNTATURA - SALDATURA A STAGNO - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO POSTAZ. STOCCAGGIO TEMPORANEO	7000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E57	FORNO ELETTRICO PER SEMILAVORATI IN PLASTICA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E58	CAPPA LABORATORIO QUALITA' E RICERCA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E62	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	10000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E63	PUNTATURA – INCOLLAGGIO – SALDATURA A STAGNO	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 50	
E64	GRUPPI ESSICCATOI E TRAMOGGE MATERIE PRIME IN GRANULI E POMPE DEL VUOTO PER TRASPORTO PNEUMATICO	EMISSIONE ELIMINATA					
E65	RICAMBIO ARIA LOCALE MACCHINA VIBRATRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06.					
E66÷E74	RICAMBIO ARIA SALA PROVE ELETTRORVENTILATORI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs.152/06.					
E75	EVACUAZIONE CALORE TRASFORMATORE PER LA POLARIZZAZIONE DEI MAGNETI	500	Oltre il colmo del tetto	4 h/g per 150 gg/anno	----	----	
E76÷E81	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE RIFINITURA MECCANICA LINEA DI ASSEMBLAGGIO	600 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E83-E84	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE RIFINITURA MECCANICA LINEA DI ASSEMBLAGGIO	1200 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E85	BRUCIATORE IDROPULITRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E86-E87	LAVORAZIONI MECCANICHE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E88	PULIZIA SINTERIZZATI	2200	Oltre il colmo del tetto	20 min/g per 100 gg/anno	----	----	
E89	AFFILATRICI, MOLE, LUCIDATRICI, TRONCATRICE E SABBIAITRICI	1500	Oltre il colmo del tetto	40 min/g per 100 gg/anno	----	----	
E90	TEMPRA E SALDATURA E SALDATURA LASER	2100	Oltre il colmo del tetto	4 h/g per 20 gg/anno	Materiale Particellare di cui nebbie oleose Ammoniaca COV (Come C-Tot) Monossido di Carbonio	< 10 < 5 < 15 < 50 < 100	
E92	ASPIRAZIONE LAVATRICE OFFICINA MECCANICA	2000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale Particellare/ Nebbie oleose Sostanze alcaline	< 10 < 5	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E93	REALIZZAZIONE PROTOTIPI LABORATORIO RICERCA E SVILUPPO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E94	MANUTENZIONE MACCHINE E CAPP A PROVINI METALLOGRAFICI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E95	LABORATORIO ELETTRONICO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E97	POSTAZIONE DI RESINATURA E CAMERA DI POLIMERIZZAZIONE CIRCUITI ELETTRICI RESINATI	2500	Oltre il colmo del tetto	24	COV di cui Isocianati	< 200 < 5	
E98	RICAMBIO ARIA LOCALE COMPRESSORI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E99	ESPULSIONE CAPP A LABORATORIO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E100	GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E101	PUNTATURA - SALDATURA A STAGNO - MACCHINE TAMPOGRAFICHE E POSTAZIONE DI PULIZIA ATTREZZI	4000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 5 < 100	
E102	PUNTATURA - VERNICIATURA ROTORI - INCOLLAGGIO - SALDOBRASATURA E MARCATURA	17000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E103	RICAMBIO ARIA LOCALE MACCHINA VIBRATRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06.					
E104	ASPIRAZIONE POSTAZIONI AREA PROTOTIPAZIONE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E105	GRUPPI ESSICCATOI E TRAMOGGE MATERIE PRIME IN GRANULI E POMPE DEL VUOTO PER TRASPORTO PNEUMATICO	EMISSIONE ELIMINATA					
E106	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	13000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E108	ASPIRAZIONE ASSEMBLAGGIO ELETTROVENTILATORI GRANDI CON SALDOBRASATURA PULIZIA AL PLASMA E RESINATURA	18000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E109	BANCHI MANUTENZIONE E FORNO DI PULIZIA TERMICA	5100	Oltre il colmo del tetto	45 min/sett	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 20	(2)
E110	ASPIRAZIONE LAVATRICE AD ULTRASUONI	6000	Oltre il colmo del tetto	45 min/g	Sostanze alcaline	< 5	(2)
E111	TAGLIO VETRONITE	1300	Oltre il colmo del tetto	16	Materiale Particellare	< 10	
E112	PREPARAZIONE SCHEDE ELETTRONICHE CON SALDOBRASATURA E RESINATURA	7000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E113	SALDATURA A MICROFIAMMA	2500	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 10 < 100	
E114	MANUTENZIONE LINEE DI ASSEMBLAGGIO	2500	Oltre il colmo del tetto	Salt. 45 min/g	Materiale Particellare	< 3	(2)
E115	RIFINITURA MECCANICA LINEA DI ASSEMBLAGGIO SCHEDE	500	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E117	LAVATRICE A TUNNEL CASSETTE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E118	PUNTATURA – VERNICIATURA ROTORI – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER	15000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	Mns (3)
E119	PUNTATURA – VERNICIATURA – INCOLLAGGIO – SALDOBRASATURA E MARCATURA LASER SCHEDE ELETTRONICHE	15000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E120	STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE	7500	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 20	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E121	TORNI - LAVATRICI E CABINE SOFFIAGGIO CALOTTE E CARCASSE	12000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare/ Nebbie oleose	< 10	
E122	MACCHINE DI MARCATURA LASER	3000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E123	MACCHINA TESTONI	2500	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E124	LAVORAZIONE CONFORMAL COATING	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	
E125	LAVATRICE A TUNNEL PER CASSETTE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E126-E127	BRUCIATORE A GAS METANO LAVATRICE DA 91 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E128	GRUPPO ELETTROGENO 2 DI EMERGENZA DA 750 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare quanto previsto al paragrafo 3 della Parte III all'All.n.1 alla Parte V del D.Lgs.152/06.					
E129	MOTOPOMPA ANTINCENDIO DI EMERGENZA DA 100 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E130	GRUPPI ESSICCATOI MATERIE PRIME IN GRANULI E SOFFIANTI PER TRASPORTO PNEUMATICO	2500	Oltre il colmo del tetto	Salt.	Materiale Particellare	< 10	(4)
(1) Per tale emissione, trattandosi di impianto da attivarsi solo in caso di emergenza la Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.							
(2) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario, l'Azienda é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.							
(3) Per tale emissione, trattandosi di inserimento di quattro postazioni di assemblaggio senza variare le sue caratteristiche quali/quantitative e tenuto conto che é già stata autorizzata e sottoposta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152							
(4) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario, l'Azienda é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D.Lgs.152/06 degli autocontrolli periodici.							

IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
G1÷G3	UNICALL ELL 1100 (1512 Kw cad.)	1300 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G6÷G8	UNICALL (814 kW cad.)	600 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)(**)
G9÷G11	UNICALL TRISTAR (1163 kW cad.)	1000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G12	UNICALL TRISTAR (550 kW)	500	Oltre il colmo del tetto	24 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)(**)
G13-G14	UNICAL TRISTAR (1340 Kw cad.)	1000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G15	UNICAL GT serie XC-K (1065 Kw)	1000	Oltre il colmo del tetto	24 per 5 mesi/anno	Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)

(*) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Il valore di emissione per **il materiale particellare e gli ossidi di zolfo** si considerano rispettati nel caso di utilizzo di GPL o gas naturale.

(**) Per tale emissione la ditta è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici, avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 1MW.

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, del materiale particellare/nebbie oleose, dell'ammoniaca, del monossido di carbonio, delle sostanze alcaline, degli isocianati, degli ossidi di azoto, degli ossidi di zolfo e dei COV devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;

- 2) I gas e vapori che si liberano dalla fase di stampaggio e incollaggio di materie plastiche, dalla saldatura a stagno, dalla tampografia e dalla resinatura devono essere captati nel modo migliore possibile, con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.
- 3) Non è ammesso l'utilizzo nel ciclo produttivo di materiali plastici clorurati.
- 4) Nella fase di resinatura devono essere usati solo prodotti espandenti a bassa reattività nei confronti dell'ozono (butano, pentano, clorofluorocarburi parzialmente idrogenati).
- 5) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti vernicianti e diluenti per rotori e tampografia è fissato in quantità minore o uguale a **32,3** kg per un totale massimo di 9.690 Kg/anno (300 gg/anno).
- 6) Devono essere utilizzati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti.
- 7) Le ore di funzionamento delle postazioni di verniciatura rotori e di tampografia, **i consumi giornalieri, settimanali o mensili** dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE territorialmente competente e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.
- 9) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere la seguente frequenza:
- almeno semestrale per le emissioni n.1 – 9 – 10 – 11 - 62 – 106 – 120;
 - almeno annuale per le emissioni n.3 – 4 - 5 – 6 – 7 - 8 – 55 – 56 - 63 – 76 – 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 83 – 84 – 90 – 92 - 97 – 101 – 102 – 108 – 111 – 112 – 113 – 115 – 118 – 119 – 121 – 122 – 123 – 124 – 130;
 - almeno annuale e limitatamente al parametro ossidi di azoto per le emissioni G1 – G2 – G3 – G9 – G10 – G11 – G13 – G14 – G15. **Il primo campionamento per le emissioni G1 – G2 – G3 – G9 – G10 – G11 – G13 – G14 – G15 dovrà essere effettuato entro 180 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.**
- 10) I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati ad ARPAE entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore la Ditta è tenuta ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia ad ARPAE e Comune.
- 11) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 12) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con PG/133681 del 30/08/2021.

13) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

14) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

15) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

16) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni la stessa dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
- b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuarne il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

- Allegato 2 - Scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06.

L'attività della Ditta "Spal Automotive Srl a socio unico", presso lo stabilimento di Via per Carpi n.26/B in comune di Correggio, è volta alla progettazione, produzione e commercializzazione all'ingrosso di elettroventilatori assiali e centrifughi.

Attualmente la ditta è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, adottata da ARPAE con DET-AMB-2020-3028 del 30.06.2020, per le matrici aria e rumore. Con la presente modifica di AUA si aggiunge la matrice scarichi a seguito dell'introduzione di tre impianti di lavaggio, di cui due annessi alle isole dell'officina meccanica con utilizzo di solo acqua calda ed uno adibito al lavaggio, con l'ausilio di detergente, delle cassette con cui vengono movimentati i componenti.

Oltre alle lavatrici sono presenti 4 centrali di compressione dell'aria, 3 impianti di osmosi/addolcimento (asserviti uno alla centrale per il trattamento aria (UTA), uno ai raffrescatori del reparto stampaggio e l'altro al generatore di idrogeno), 1 addolcitore al servizio del laboratorio ricerca e sviluppo e diverse centrali termiche con caldaie a condensazione.

In Azienda sono presenti due distinte reti fognarie aziendali di raccolta delle acque nere, che si allacciano alla rete fognaria comunale nei punti di scarico S1 ed S2.

La rete recapitante nel punto S1 raccoglie le acque reflue di natura domestica e industriale. La rete recapitante nel punto S2 raccoglie i reflui derivanti dai servizi igienici e dagli impianti tecnologici (caldaie) ad uso esclusivamente civile.

I reflui industriali derivanti dall'attività delle sopracitate lavatrici, prima del recapito in pubblica fognatura, subiscono un pretrattamento ad opera di un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico, costituito da:

- pozzetto (V1) per il rilancio delle acque reflue alla vasca fuori terra di accumulo (V2 di di volume pari a circa 5 mc) per il successivo rilancio alla Sezione di Pre-Trattamento;
- sezione di pre-trattamento risulta costituita da n° 3 serbatoi fuori terra, ciascuno di volume pari a circa 3 mc, di cui:
 - 1° DSB – Dissabbiatura di dimensioni Ø1.350 x H 2.300 mm;
 - 2° DSL – Disoleazione di dimensioni Ø1.350 x H 2.300 mm;
 - 3° RLC – Accumulo e Rilancio di dimensioni Ø1.350 x H 2.300 mm. vasca di contatto/reazione e flocculazione.
- bacino di decantazione, all'interno del quale avviene la separazione fra le acque chiarificate ed i fanghi di processo.
- vasca per la filtrazione finale che avviene su materiale inerte ed attivo.

Con frequenza prestabilita i fanghi sono automaticamente estratti dal fondo del bacino di decantazione ed inviati alla sezione di disidratazione in cui per percolazione statica sono raccolti in sacconi drenanti tipo Big-Bag per essere smaltiti come rifiuto ed il percolato riportato in testa impianto per essere nuovamente trattato.

La ditta dichiara che non vi sono attività svolte all'esterno, che prevedano il trattamento delle acque meteoriche, come previsto dalla D.G.R. Emilia-Romagna 286/2005. Infatti le superfici scoperte di pertinenza dello stabilimento sono adibite al carico e scarico ed al parcheggio dei veicoli aziendali, mentre all'aperto non viene svolta alcuna altra attività produttiva. I rifiuti autoprodotti ed i fusti di liquidi vengono stoccati in

apposite aree (porzione del lato Sud-Est dello stabilimento), anche coperte, ed i liquidi posti su idonei bacini di contenimento.

L'approvvigionamento idrico è da acquedotto attraverso quattro allacci.

La planimetria di riferimento è la Tavola n.2 "Layout linee di raccolta e scarico acque reflue " datata Agosto 2021 ed allegata alla domanda di autorizzazione. Il punto di prelievo e controllo per lo scarico S1 è il pozzetto punto intermedio Sp1 posizionato prima della confluenza delle acque reflue industriali con le acque reflue domestiche.

Prescrizioni per scarico S1

- 1) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **11.000 m³**.
- 2) Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 45 m³.
- 3) Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sottoindicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Fosforo Totale	15
Tensioattivi totali	10

- 4) Il pozzetto di ispezione deve consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
- 5) Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato.
- 6) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 7) I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 8) E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 9) È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
- 10) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

- 11) I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/06.
- 12) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esser data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI Spa) tramite fax al n.0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un reflu non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.
- 13) Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs.152/06, I tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

- Allegato 3 – Nulla-osta acustico

Dalla previsione di impatto acustico allegata, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, risulta che nello stato di progetto:

- viene garantito il rispetto dei limiti assoluti di zona diurni e notturni ai confini aziendali e presso il ricettore sensibile denominato R1;
- viene rispettato il limite differenziale diurno e notturno al ricettore sensibile R1;
- l'attività svolta risulta acusticamente compatibile con i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

Tuttavia fermo restando quanto sopra esposto, la Ditta "SPAL AUTOMOTIVE Srl a socio unico", già in possesso di nulla-osta acustico parte integrante della DET-AMB-2018-5200 del 9/10/2018 e della DET-AMB-2020-3028 del 30/06/2020, è comunque tenuta a rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

- *le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;*
- *la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;*
- *l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico e, qualora oggetto di modifica dell'Autorizzazione, dovrà effettuare una nuova Domanda.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.